Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 121

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 15 maggio 1967 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1967.

Classificazione tra le provinciali di nove strade in provincia di Rovigo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la delibera in data 28 novembre 1966, n. 246/5204, con la quale l'Amministrazione provinciale di Rovigo ha chiesto la classificazione a provinciale delle seguenti strade:

1) San Pietro Polesine-Granarone, dall'innesto con la strada provinciale n. 9 Castelnovo Bariano-Torretta all'innesto con la strada statale n. 482 « Altopolesana » (comunale) di km. 7+700;

2) Calà del Moro-Bagnolo di Po, dall'innesto con la strada provinciale n. 24 Rovigo-Nogare all'innesto con la strada provinciale n. 12 Crocetta-Stienta (comunale) di km. 1+700;

3) Fiesso Umbertiano-Santa Maria Maddalena, dall'innesto con la strada provinciale n. 16 Lendinara-Occhiobello all'innesto con la strada provinciale n. 6 Santa Maria Maddalena-Salara (comunale) di km. 6+600;

4) Beverare-Villanova Marchesana, dall'innesto con la strada provinciale n. 29 San Martino-Leze per Cà Emo e Baricetta all'innesto con la strada provinciale n. 33 Curicchi-Polesella a Villanova Marchesana (comunale) di km. 24+800;

5) Basadonna-Corcrevà, dall'innesto con la strada provinciale n. 61 Beverare-Guarda Veneta all'innesto con la strada provinciale n. 39 Adria-Papozze (comunale) di km. 1+600;

6) Rivà di Ariano-Torre, dall'innesto con la strada statale n. 309 « Romea » all'innesto con la strada provinciale n. 38 Piano di Rivà-Bonelli (comunale) di km. 3+000;

7) Cao Marina-Porto Levante, dall'innesto con la strada statale n. 309 « Romea » all'argine a mare nell'abitato di Porto Levante (comunale) di km. 10+500;

8) Ponte di Cavanella d'Adige-Fossone, dall'innesto con la strada statale n. 309 « Romea » all'innesto con la strada litoranea a Rosolina Mare (gestita dal Genio civile) di km. 8+400;

9) Cà Vendramin-Bacucco, dall'innesto con la strada provinciale n. 38 Piano di Rivà-Bonelli all'argine a mare in prossimità dell'Isola del Bacucco (comunale) di km. 21+800.

Complessivamente di km. 86+100;

Visto il voto 14 marzo 1967, n. 460, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che le strade in parola hanno i requisiti voluti dall'articolo 4 della citata legge n. 126;

Ritenuto che le suddette strade possono, pertanto, essere classificate provinciali ai sensi dell'art. 5 della legge medesima;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le nove strade di cui alle premesse, per una estesa complessiva di km. 86+100.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1967

(4991) *Il Ministro*: MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1967.

Protezione temporanea delle invenzioni, dei modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « XVII Salone internazionale della tecnica », in Torino.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XVII Salone internazionale della tecnica » che avrà luogo a Torino dal 21 settembre al 3 ottobre 1967 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 27 aprile 1967

(4898) *p. Il Ministro*: MEZZA

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1967.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa di servizi fra lavoratori », con sede in Gallumara-Massa Fiscaglia (Ferrara), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria effettuata in data 27 dicembre 1966 alla Società « Cooperativa di servizi fra lavoratori », con sede in Gallumara-Massa Fiscaglia (Ferrara), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Cooperativa di servizi fra lavoratori », con sede in Gallumara-Massa Fiscaglia (Ferrara), costituita per rogito notaio dott. Franco Ferroni in data 13 maggio 1960, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Leonardo Montaguti ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1967

Il Ministro: Bosco

(4992)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1967.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Consorzio provinciale cooperative di consumo », con sede in Grosseto, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria effettuata alla Società cooperativa « Consorzio provinciale cooperative di consumo », con sede in Grosseto, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Consorzio provinciale cooperative di consumo », con sede in Grosseto, costituita per rogito notaio Ruffolo Nicola in data 4 aprile 1955, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Umberto Gulina ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 aprile 1967

Il Ministro: Bosco

(4915)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio d'identificazione « 24 AR »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio d'identificazione « 24 AR », a suo tempo assegnato alla ditta Innocenti Bruno, con sede in Arezzo, via S. Lorentino, n. 67.

(4899)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 625 MI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 625 MI », a suo tempo assegnato alla ditta Prandelli Armando, con sede in Milano, via U. Tommei, n. 1.

(4900)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 124 VA »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 124 VA », a suo tempo assegnato alla ditta Luoni Francesco, con sede in Cassano Magnago (Varese), via Val Pozzolo, n. 12.

(4901)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 420 MI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 420 MI », a suo tempo assegnato alla ditta Frasson Antonio, con sede in Milano, via Magolfa, n. 18.

(4902)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 1090 AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 1090 AL », a suo tempo assegnato alla ditta Giordano Alfio, con sede in Valenza (Alessandria), via Visconti, n. 2.

(4903)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 256 VI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 256 VI », a suo tempo assegnato alla ditta Marcato Giacomo, con sede in Vicenza, via Gazzaro.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento di tre analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'Ufficio metrico provinciale di Vicenza.

(4906)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 157 VA »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 157 VA », a suo tempo assegnato alla ditta Ardito & Bertinetti, con sede in Cassano Magnago (Varese), via Dubini, n. 68.

(4905)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 1110 AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio d'identificazione « 1110 AL », a suo tempo assegnato alla ditta Pastore Oreste, con sede in Valenza (Alessandria), via Lega Lombarda, n. 16.

(4904)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 1253 AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 1253 AL », a suo tempo assegnato alla ditta Giordano Valeriano, con sede in Valenza (Alessandria), via Galimberti, n. 16.

(4907)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 1409 AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio d'identificazione « 1409 AL », a suo tempo assegnato alla ditta Torlasco & Abate, con sede in Valenza (Alessandria), via XX Settembre, n. 10.

(4908)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 febbraio 1967, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1967, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 104, è stato accolto il ricorso straordinario prodotto in data 4 marzo 1963 dal sig. Ferruccio Montesarchio avverso la determinazione del direttore generale del Banco di Napoli del 29 novembre 1962, con la quale il ricorrente è stato dispensato dal servizio per motivi di salute, nonchè avverso la nota del 4 febbraio 1963, con cui il Banco di Napoli respingeva l'istanza ad ottenere un accertamento sanitario d'appello.

(4918)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di abilitazione definitiva all'esercizio professionale

Il dott. Fernando Malugani, nato a Varese il 30 marzo 1930, ha dichiarato di avere smarrito il diploma originale di abilitazione definitiva all'esercizio della professione di farmacista, rilasciatogli dall'Università di Pavia il 30 aprile 1965.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Pavia.

(4830)

Diffida per smarrimento di certificati sostitutivi a tutti gli effetti di diplomi originali di abilitazione all'esercizio professionale.

La dottoressa Evi Meoni, nata a Terni il 4 dicembre 1936, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, rilasciatole dalla Università di Roma il 14 aprile 1961.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

Il dott. Angelo Vittorio Blasio, nato a Santeramo in Colle (Bari) il 17 aprile 1928, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, rilasciatogli dall'Università di Roma il 3 ottobre 1958.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

La dottoressa Immacolata Robinia, nata a Procida (Napoli) il 12 novembre 1931, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, rilasciatole dall'Università di Napoli l'8 maggio 1958.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(4827)

Il dott. Gianfranco Pascali, nato in Ascoli Piceno il 16 giugno 1934, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, rilasciatogli dalla Università di Perugia il 13 aprile 1960.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Perugia.

Il dott. Mario Barresi, nato a Palagonia (Catania) il 28 ottobre 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, rilasciatogli dall'Università di Catania il 5 maggio 1965.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Catania.

(4829)

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « Avogadro » di Vercelli, ad accettare una donazione.

Con decreto del prefetto della provincia di Vercelli n. 8698 del 7 marzo 1967, il preside del Liceo scientifico statale « Avogadro » di Vercelli, in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'Istituto, è stato autorizzato ad accettare da offerenti vari la somma di lire 1.800.000 per l'istituzione di un premio di studio intitolato « Poggi Carlo ».

(4963)

Autorizzazione all'Istituto regionale dei ciechi di Torino ad accettare la liquidazione di un legato

Con decreto del prefetto della provincia di Torino numero 1360/1.14.11 Div. 5ª, in data 10 aprile 1967, il presidente dell'Istituto regionale dei ciechi di Torino è autorizzato ad accettare in nome e per conto dell'Istituto stesso la liquidazione del legato disposto dal dott. Antonio Spolveretti, deceduto in Torino il 12 marzo 1964, nella misura di L. 102.000.000 come concordato con l'erede universale Unione italiana ciechi e la legittimaria vedova Arianna Zanetti Spolveretti.

Il decreto della prefettura di Torino n. 45422/1343 in data 17 febbraio 1965, è revocato.

(4831)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per titoli ad un posto di sanitario aggregato presso gli Istituti penitenziari di Pianosa - gruppo 9°

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758 e la tabella organica approvata con regio decreto 4 aprile 1935, n. 497;
Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 25 agosto 1948, n. 197;
Vista la tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 752;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ad un posto di sanitario aggregato presso gli Istituti penitenziari di Pianosa, con la retribuzione iniziale di L. 731.700 annue lorde, gruppo 9°.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, ovvero aver titolo alla abilitazione provvisoria;

b) essere iscritti all'albo dei medici chirurghi;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche;

f) avere sempre tenuto buona condotta morale e civile;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati all'art. 127, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi può essere disposta la esclusione dal concorso con provvedimento motivato del procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire entro e non oltre i sessanta giorni successivi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, alla Procura generale di Firenze.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dalla anzidetta Procura generale.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

1) il proprio nome e cognome;

2) la data ed il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

4) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, o di aver titolo alla abilitazione provvisoria;

8) di essere iscritti all'albo dei medici chirurghi;

9) la propria residenza o il proprio domicilio al quale dovranno essere inviate le comunicazioni concernenti il concorso.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autenticata, su carta bollata, della laurea in medicina e chirurgia.

L'autenticazione della copia del diploma di laurea può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece; il certificato-diploma sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, l'aspirante dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma medesimo;

2) certificato delle votazioni riportate nelle singole materie nel conseguimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia, rilasciato su carta bollata, dall'Università degli studi presso la quale il diploma stesso è stato conseguito;

3) uno dei seguenti documenti militari:

a) per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali), ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per sottufficiali e militari di truppa), rilasciato dall'autorità militare competente, in bollo;

b) per gli aspiranti che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente Consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo non abbiano prestato servizio militare: copia o estratto del foglio matricolare militare, rilasciato dal distretto militare competente, in bollo;

c) per gli aspiranti che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva: certificato di esito di leva, rilasciato dal sindaco, in bollo, e vistato dal commissario di leva;

4) gli eventuali titoli accademici rilasciati da Università o da Istituti equipollenti (lauree, libere docenze, diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento seguiti da esami) di cui gli aspiranti siano forniti, quelli attestanti l'attività professionale effettivamente ed ininterrottamente prestata per un periodo non inferiore a sei mesi presso gli Istituti di prevenzione e pena o altri Enti pubblici (cliniche universitarie, ospedali civili etc.) e quelli dottrinali (pubblicazioni scientifiche, vittoria o idoneità in pubblici concorsi etc.).

Art. 5.

La Commissione esaminatrice, composta a termini dell'art. 3 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758 — dopo aver preliminarmente determinati, mediante coefficienti numerici, i criteri di valutazione dei titoli, avuto riguardo alla qualificazione dell'Istituto presso il quale i candidato dovrà svolgere la sua opera, e dopo aver provveduto ad una dettagliata elencazione dei titoli posseduti da ciascuno degli aspiranti medesimi — formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva a ciascuno attribuita in base ai titoli stessi.

A parità di merito si terrà conto delle preferenze stabilite dalle disposizioni in vigore.

Tale graduatoria dovrà essere trasmessa al Ministero di grazia e giustizia corredata dalla relazione e del parere previsti dal citato art. 3 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758.

Art. 6.

Il Ministro, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, provvede a nominare il vincitore del concorso, tenendo conto delle risultanze della graduatoria e del motivato parere espresso dalla Commissione.

La nomina è subordinata all'accertamento dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico

A tal fine il vincitore medesimo sarà invitato a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine se l'aspirante è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del Comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se l'aspirante è nato all'estero;

b) certificato di cittadinanza italiana, su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, ovvero dall'ufficio dello stato civile del Comune di origine;

c) certificato di godimento dei diritti politici, su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

d) certificato, su carta bollata, rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti o imperfezioni che possano influire sulla sua idoneità al servizio.

Gli aspiranti invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilabili o invalidi per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenente, fra l'altro, ai sensi dell'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, la dichiarazione che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità degli altri nè alla sicurezza degli impianti.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, su carta bollata, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

f) certificato di abilitazione all'esercizio della professione o certificato di abilitazione provvisoria alla professione;

g) certificato di iscrizione all'albo dei medici chirurghi.

I documenti di cui alle precedenti lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 febbraio 1967

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1967
Registro n. 12 *Grazia e giustizia, foglio n.* 13

(4788)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Vicenza

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 23 luglio 1962 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Vicenza;

Visto il decreto ministeriale in data 3 aprile 1967, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Vicenza, nell'ordine appresso indicato:

1. Boari dott. Mario	punti	96,50	su 132
2. Pattaro dott. Giuseppe	»	86,63	»
3. Marchica dott. Gaetano	»	85,36	»
4. Menduni dott. Attilio	»	84,36	»
5. Gaetti dott. Giuseppe	»	79,95	»
6. Succi Cimentini dott. Flobert	»	79,59	»
7. Verghetti dott. Pietro	»	79,27	»
8. Davì dott. Guido	»	78,40	»
9. Aniceti dott. Dante	»	76,59	»
10. Zaffarano dott. Michele	»	76,31	»
11. Campanelli dott. Giovanni	»	76,09	»
12. Martegani dott. Aldo	»	75,59	»
13. Milan dott. Evandro	»	74,81	»
14. Rago dott. Riccardo	»	73,54	»
15. Panza dott. Filomeno Fiore	»	72,68	»
16. Bonasia dott. Michele	»	71,50	»
17. Garzi dott. Mariano	»	70,50	»
18. Mangano dott. Gaetano	punti	69,81	su 132
19. Silvano dott. Guido	»	67,77	»
20. Aiello dott. Salvatore	»	67,63	»
21. Di Conza dott. Beniamino	»	66,18	»
22. Coiro dott. Giovanni	»	64,22	»
23. Frassanito dott. Luciano	»	61,18	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1967

p. *Il Ministro*: GASPARI

(4862)

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Busto Arsizio (Varese).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 11 settembre 1964 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Busto Arsizio (Varese);

Visto il decreto ministeriale in data 21 marzo 1967, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Busto Arsizio, nell'ordine appresso indicato:

1. Vailati dott. Costantino	punti	94,60	su 132
2. Ferraro dott. Domenico	»	89,81	»
3. Di Pilla dott. Giovannangelo	»	83,05	»
4. Tarabini dott. Lodovico	»	77,78	»
5. Silvano dott. Guido	»	76,10	»
6. Caporusso dott. Domenico	»	75,21	»
7. Graziani dott. Marcello	»	75,02	»
8. Pelosi dott. Luigi	»	73,68	»
9. Conte dott. Egidio	»	72,02	»
10. Mennini dott. Aldo	»	69,68	»
11. Camassa Gino	»	68,02	»
12. Pignataro Rocco	»	68—	»
13. Amadasi dott. Enzo	»	65,03	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 aprile 1967

p. *Il Ministro*: GASPARI

(4792)

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Carrara

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 12 ottobre 1966 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Carrara;

Visto il decreto ministeriale in data 8 aprile 1967, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Carrara, nell'ordine appresso indicato:

1. Quadri dott. Luigi	punti	88,85	su 132
2. Senni Buratti dott. Erberto	»	79,86	»
3. Albi Marini dott. Muzio	»	78,72	»

4. Baventore dott. Francesco	punti	76,55	su 132
5. Caimmi dott. Luigi	»	76,10	»
6. Bello dott. Pietro	»	75,59	»
7. Schinco dott. Emilio	»	74,64	»
8. Stelvi dott. Albino	»	74,50	»
9. Damiani Rocco	»	74 —	»
10. Panebianco dott. Gaetano	»	72,50	»
11. Cieri dott. Annibale	»	71,13	»
12. Camassa Gino	»	71,02	»
13. Ferri dott. Pasquale	»	70,18	»
14. Costanzo dott. Giuseppe	»	69,95	»
15. Di Pietro dott. Alfio	»	69,27	»
16. Amadasi dott. Enzo	»	69,03	»
17. Costa dott. Antonio	»	68,46	»
18. Collepardi dott. Raffaele	»	68,04	»
19. Bonadio Giuseppe	»	67,98	»
20. Schlitzer dott. Pasquale	»	67,96	»
21. Procaccini dott. Domenico	»	67,81	»
22. Gracili dott. Rino	»	67 —	»
23. Bertinetti dott. Mario	»	66,97	»
24. Fornaciari dott. Raul	»	66,48	»
25. Ganci dott. Rosario	»	65,30	»
26. Di Pietrantonio Saverio	»	65,18	»
27. Baccini dott Francesco	»	64,20	»
28. Burattini dott. Elio	»	63,85	»
29. Montefusco dott. Gerardo	»	62 —	»
30. Rossi Eugenio	»	58,16	»
31. Pulli dott. Italo	»	57,40	»
32. Micio dott. Ardesino	»	5723	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1967

p. *Il Ministro*: GASPARI

(4864)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria generale di merito e dei vincitori del concorso per titoli ed esami a sette posti di ispettore in prova - ruolo storici dell'arte, della carriera del personale direttivo delle Soprintendenze alle antichità e belle arti.

Nel Bollettino ufficiale - parte II - del 13 aprile 1967, n. 15, è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1967, registro n. 22, foglio n. 316, relativo alla graduatoria generale di merito e dei vincitori del concorso per esami e per titoli a sette posti di ispettore in prova - ruolo storici dell'arte, della carriera del personale direttivo delle Soprintendenze alle antichità e belle arti.

(4968)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il bando di concorso per quattro posti di condotta ostetrica vacanti al 30 novembre 1962, indetto con decreto n. 1308 del 15 marzo 1963;

Visto il decreto n. 12800 del 13 ottobre 1966, con cui sono state dichiarate le vincitrici dei posti di ostetrica condotta sopra indicati;

Considerato che il posto della candotta ostetrica di Panarea del comune di Lipari è rimasto vacante per rinunzia delle precedenti assegnatarie e che occorre provvedere in merito;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La concorrente Fragale Antonina in conseguenza della rinunzia di quante la precedono in graduatoria, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica della frazione Panarea del comune di Lipari.

Il sindaco del suddetto Comune è incaricato della esecuzione del presente decreto che viene pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 24 aprile 1967

Il medico provinciale: BROCCIO

(4799)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FOGGIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Foggia

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1371 del 1° marzo 1967, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Foggia al 30 novembre 1965;

Visto il proprio decreto n. 1372 del 1° marzo 1967, con il quale sono state assegnate le anzidette condotte veterinarie ai concorrenti risultati vincitori;

Vista la dichiarazione in data 20 aprile 1967, con la quale il dott. Querques Pompeo ha espressamente rinunziato alla assegnazione del posto di veterinario condotto del comune di Pietra Montecorvino;

Tenute presenti le preferenze indicate dai concorrenti nelle domande di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55, 56, 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Querques Pompeo è dichiarato rinunciatario al posto di veterinario condotto del comune di Pietra Montecorvino.

Il dott. Buono Ferruccio è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Pietra Montecorvino.

Il sindaco del predetto Comune è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio, della Prefettura e del Comune interessato.

Foggia, addì 29 aprile 1967

Il veterinario provinciale: BERNARDI

(5014)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI SONDRIO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Sondrio

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 4110-VP e n. 4313-VP, del 24 novembre e 15 dicembre 1966, con i quali è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di veterinario condotto di Chiavenna ed Uniti, vacante in questa Provincia al 30 novembre 1965;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nonchè la graduatoria di merito formulata dalla Commissione medesima;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso in narrativa:

1. Cecchini Olindo . . . . . . punti 72,601
2. Bertolini Benigno . . . . . . » 69,912
3. Dolci Giancarlo . . . . . . » 63,625
4. Taccagni Antonio . . . . . . » 61,252
5. Armanasco Angelo . . . . . . » 59,493
6. Misericordia Francesco . . . . . » 59,216
7. Barni Giorgio . . . . . . » 57,995
8. Favero Gabriele . . . . . . » 50,833
9. Cassone Fausto . . . . . . » 46,500
10. Ghiringhelli Antonio . . . . . » 44,500
11. Olmo Giovanni . . . . » 44,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 2 maggio 1967

Il veterinario provinciale: CALCINARDI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 4110-VP e n. 4313-VP, del 24 novembre e 15 dicembre 1966, con i quali è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di veterinario condotto di Chiavenna ed Uniti, vacante in questa Provincia al 30 novembre 1965;

Visto il proprio decreto n. 2859, di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso di cui sopra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Olindo Cecchini è dichiarato vincitore del concorso di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 2 maggio 1967

Il veterinario provinciale: CALCINARDI

(5015)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MESSINA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario addetto al pubblico macello di Messina.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6 del 2 gennaio 1965, con il quale venne indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario addetto al pubblico macello di Messina;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che modifica il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto le designazioni del Ministero della sanità e della prefettura di Messina, nonchè le terne proposte dal Consiglio dell'Ordine provinciale dei veterinari e dal Comune interessato;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico al posto di veterinario addetto al pubblico macello di Messina, è così composto:

Presidente:

De Silva dott. Alfonso, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Roetti prof. Carlo, ispettore generale veterinario;

Papalia dott. Massimo, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno;

Romboli prof. Bruno, docente di ruolo di anatomia patologica e patologia generale;

Romagnoli prof. Aldo, docente di ruolo di clinica medica veterinaria;

Romeo dott. Giacomo, veterinario condotto.

Segretario:

Muscolino dott. Ugo, direttore di sezione amministrativo del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* stabilendo la sua sede in Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'Ufficio del veterinario provinciale e della prefettura di Messina ed all'albo pretorio del Comune interessato.

Messina, addì 28 aprile 1967

Il veterinario provinciale: DI GRAZIA

(4928)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.